



**CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO**  
AGRO CREMONESE MANTOVANO  
26041 CASALMAGGIORE (CR) - Via Roma 7

**ESTRATTO DI VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 13.02.2013**

**N° 4 R.D.**

**OGGETTO: Proposte programmatiche di inizio mandato.**

L'anno **duemilatredici** il mese di **febbraio** il giorno  **tredici** alle ore 14.30, in Casalmaggiore, via Roma n. 7, nella sala adunanze della sede degli uffici, su invito presidenziale n. 177/BA-37 del 05.02.2013 , si sono riuniti i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

	Pres.	Ass.
1) Ardenghi Luigi	X	
2) Ballarini Eliseo	X	
3) Barilli Piercarlo	X	
4) Belletti Guglielmo	X	
5) Bertoli Pietro	X	
6) Buttarelli Dennis	X	
7) Buttarelli Marco	X	
8) Cassio Franco		X
9) Cerioli Alex	X	
10) Fornasari Giuseppe	X	
11) Gorni Giovanni	X	
12) Murelli Luigi	X	
13) Saccani Adriano	X	
14) Sanfelici Andrea		X
15) Rappres. Regione in attesa di nomina	/	
Totale	12	2

*Assistono:* il Direttore Dr. Ing. Giulio Daolio, il Revisore dei Conti Dr. Riccardo Fanelli ed il Capo Settore Amministrativo Dr. Giampietro Lazzari, che funge da Segretario dell'adunanza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Guglielmo Belletti, nella sua qualità di Presidente del Consorzio, a norma di Statuto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## OMISSIS

### **Relazione di inizio mandato 2013-2017 (Art. 9, comma 1, lett. c dello Statuto)**

Da qualche tempo i consorzi di bonifica sono oggetto di lettere ai giornali da parte di persone che ne contestano la sostanziale inutilità, lamentando quindi l'obbligo di dover corrispondere i ruoli di contribuzione per un'attività che giudicano inesistente.

In questa sede, fra addetti ai lavori, può sembrare inutile ricordare che i consorzi di bonifica assicurano la salubrità del territorio, valutata in rapporto alla presenza dell'acqua: da allontanare attraverso gli impianti idrovori, quando è in eccesso durante il semestre freddo, e da prelevare dai fiumi attraverso gli impianti di derivazione durante il periodo estivo per garantire l'irrigazione del territorio.

Ma la loro attività è poco conosciuta. Spesso sono confusi con i consorzi agrari. Solo le generazioni più vecchie, ormai ridotte a pochissime persone, ricordano la situazione del territorio consortile precedente all'epoca dei grandi lavori di bonifica, in condizioni paludose, d'inverno, e in estate inaridito dalla siccità.

Molte persone pensano invece che il problema della bonifica sia ormai stato definitivamente risolto con la costruzione degli impianti idrovori e lo scavo dei canali.

In realtà l'opera di bonifica da parte dei consorzi prosegue con la manutenzione delle reti idrauliche e l'esercizio degli impianti; fra i costi da sostenere sono ormai preponderanti quelli dell'energia elettrica, legati al prezzo del kwh e alla durata della stagione irrigua.

Alla fine del 2012, con l'elezione dei nuovi consigli di amministrazione dei consorzi, è stato felicemente superato il burrascoso periodo del processo di riordino nell'ambito della regione Lombardia; a fronte della riduzione del numero dei consorzi da 22 a 12, con creazione di consorzi di taglia grande da 70.000 ettari a 140.000 ettari del consorzio Villorosi, è stata fatta salva l'autonomia del consorzio Navarolo che ha una superficie territoriale di circa 48.000 ettari.

Il consorzio Navarolo è quindi pienamente operativo. Fra i primi compiti che sono assegnati al nuovo Consiglio di Amministrazione da apposito articolo di statuto, compare la stesura di una "relazione di inizio mandato" nella quale dovrà essere contenuto un programma di interventi e principi operativi a cui dovrà ispirare la propria attività amministrativa.

#### *Punti programmatici*

- a) Divulgazione attività del CBN
- b) Attività irrigua e riduzione dei costi
- c) Criteri ispiratori dei progetti da sviluppare
- d) Collaborazione con gli altri enti territoriali
- e) Esame dei costi e loro ottimizzazione

#### *a) Divulgazione attività del CBN*

Nel solco di quanto già realizzato dalla passata Amministrazione, si ritiene, anche per le motivazioni esposte in premessa, di voler continuare nella attività rivolta alla divulgazione, in ogni ambito possibile, delle importanti attività esplicate dal Consorzio a favore del territorio e delle sue genti, mediante iniziative che coinvolgano i mezzi di comunicazione od altre forme atte al raggiungimento di tale scopo. In tal senso proseguiranno le collaborazioni con Parco Oglio Sud, GAL Oglio Po oltre, naturalmente, con i comuni del territorio e le Province di Cremona Mantova.

#### *b) Attività irrigua e riduzione dei costi*

Una delle due attività istituzionali del CBN, quella riguardante l'irrigazione, risulta particolarmente onerosa, dal momento che, a differenza di altri enti similari, tutta l'acqua dedicata alla irrigazione, durante le stagioni estive, necessita di essere sollevata con conseguenti onerose spese.

Al riguardo, pertanto, l'impegno del consorzio sarà quello di verificare la possibilità di contenere tali costi mediante progetti od attività mirate; ciò anche in prospettiva del futuro PSR 2014-2020 che vede premiati gli interventi che conseguano il risparmio idrico e pertanto quello energetico.

*Nell'ottica del risparmio energetico con produzione di energia da fonti rinnovabili, verrà prossimamente sottoposto al vaglio del CdA la realizzazione a San Matteo di un impianto fotovoltaico che possa godere degli incentivi del V° conto energia. Si prevede la posa dei pannelli sulla falda del tetto esposta a sud est della vecchia centrale termoelettrica e sulla copertura a terrazza dell'edificio attiguo che contiene l'officina e i locali accessori. Con una superficie complessiva dei pannelli di 1.050 mq sarà possibile produrre mediamente 168.000 kwh, con una potenza di circa 150 kWp. Seguendo uno schema di consumo prudenziale, che tien conto dell'autoconsumo, degli incentivi alla produzione e del risparmio in bolletta, si potrà contare su un ricavo medio annuo di 35.000 €, al netto delle spese per manutenzione e assicurazione.*

*L'impianto costerà 300.000 € - IVA inclusa e potrà essere ammortizzato in 10 anni: con un tasso di circa il 5 % la rata annua da corrispondere è di circa 38.800 €, che si riduce a 3.800 € se si sottrae il risparmio complessivo ottenuto. Durante i successivi 10 anni continuerà a rendere 35.000 € l'anno, per un totale di 350.000 €. Dopo i successivi dieci anni, quindi a vent'anni dall'installazione, scadrà l'effetto del conto energia ma l'impianto continuerà a produrre energia, anche se con rendimenti che andranno a calare (la resa garantita a 30 anni sarà dell'80 %).*

#### *c) Criteri ispiratori dei progetti da sviluppare*

*Caratteristica peculiare del Consorzio, unica in Lombardia, è l'altissima concentrazione degli impianti idrovori, cui si aggiunge una fittissima rete di canali di prosciugamento e di distribuzione per gli usi irrigui.*

*La manutenzione degli impianti di prosciugamento è molto onerosa, se si considera che sono stati costruiti oltre ottanta anni fa; grandiosi sotto l'aspetto architettonico e con macchinario idraulico allora all'avanguardia. Finanziati dal PSR 2007-2013, sono in corso d'esecuzione i progetti riguardanti il ripristino del rivestimento dei mandracchi dello stabilimento di San Matteo, la costruzione di manufatti di collegamento fra i canali, la sistemazione della copertura a terrazza del fabbricato principale e delle controchiaviche, oltre ad opere di sostituzione delle paratoie emissarie e riparazione di una elettropompa idrovora.*

*Fra i progetti da finanziare ed oggetto del futuro PSR, rientrano quelli relativi ai fabbricati degli impianti di San Matteo e di Roncole, sui quali si procederà a riparazioni su elementi architettonici di carattere decorativo, oltre al ripristino dell'intonaco a soffitto.*

*Gli interventi sulla rete di colò riguardano opere di difesa spondale, da realizzare un pò ovunque, costano enormemente e costituiscono una ferita per l'alto impatto ambientale, dato che è previsto l'uso di pietrame da scogliera, in sostituzione del sistema "naturalistico" costituito dalle più costose palafitte e fascine. La causa di tali dissesti va attribuita a diversi fattori, quali la nidificazione delle nutrie, il transito dei mezzi pesanti sulle banchine stradali, la presenza dei gamberi di fiume sul terreno di scarpata; non ultimo e da verificare, pare che su terreni meno compatti un'ulteriore causa di indebolimento delle ripe debba imputarsi ai tagli della vegetazione di ripa che, se eseguiti in modo non accorto, intaccano il cotico erboso impedendone l'azione naturale di consolidamento delle rive.*

*A medio/lungo termine occorre predisporre progetti che prevedano il riescavo degli alvei che si sono nel tempo interrati e la loro eventuale risagomatura, da ricalcolare in relazione all'incremento delle precipitazioni atmosferiche causate dai "cambiamenti climatici" (si ricordano le "bombe d'acqua" che colpiscono il territorio e che provocano esondazioni dei cNli e rigurgiti improvvisi delle fognature). Si prevede anche che il macchinario idrovoro degli impianti di sollevamento debba essere di conseguenza opportunamente potenziato.*

*Sull'altro fronte, quello dell'irrigazione, il problema è analogo e negli stessi termini duali: rete distributiva e impianti di sollevamento.*

*Considerato che si esercitano a seconda delle zone diverse modalità d'irrigazione: a gravità, a ridotta, a pioggia da impianto di pluvirrigazione (temporaneamente fermo) e a soccorso, le reti adduttrici e di distribuzione versano spesso in cattive condizioni, con rivestimenti in calcestruzzo deteriorati che causano perdite per infiltrazione e danni ai terreni circostanti.*

*La soluzione consiste nella sistematica tombinatura di tutte le canalizzazioni, con costi enormi che si aggirano sulle decine di milioni di euro. Recentemente, sono state completate le tombinature delle canaline Scandola, Argentina e Belforte. Per il futuro sarà necessario procedere in questa direzione, che riduce le perdite d'acqua al minimo e rende disponibile alla coltivazione la striscia occupata, ed ha inoltre il vantaggio di eliminare la discontinuità nelle operazioni di coltivazione aziendali dovuta alla presenza del manufatto fuori terra.*

*Gli impianti irrigui di sollevamento sono sottoposti a criticità fortissime, da ascrivere a diverse cause spesso concomitanti, come il progressivo abbassamento del livello di presa dai fiumi, temperatura media elevata e durata della stagione irrigua che negli ultimi anni è passata dai tipici 100 giorni a 120 giorni, peraltro spesso mai interrotti da piogge estive.*

*In tale situazione le pompe funzionano in condizioni limite di prevalenza ed abbisognano di frequenti manutenzioni anche di carattere straordinario, con spese ingentissime. In particolare, occorre approntare un progetto generale di rifacimento dell'impianto di sollevamento di Isola Pescaroli, molto complesso perché costituito da due sezioni di sollevamento: una a fiume ed una principale di valle. L'intervento è divenuto urgente*

per la comparsa di segni di sifonamento dell'acqua che dalla vasca di carico torna verso il fiume Po. L'entità del fenomeno verrà attentamente valutata perché provoca perdite che si traducono in maggiori spese di energia elettrica, senza trascurare le conseguenze sulla stabilità delle strutture.

Da segnalare fra i progetti che consentono il recupero dell'acqua presente sul territorio - meno costosa rispetto a quella che viene prelevata dai fiumi, quello che prevede la costruzione di un impianto di derivazione dal canale Acque Alte, da destinare all'alimentazione del canale "Margonare", in sostituzione di una pompa a scala mossa da trattore.

Da ultimo occorre ricordare che a partire dall'esercizio 2012 è stato dismesso temporaneamente l'impianto pluvirriguo di San Quirico di Quattrocasse in comune di Casalmaggiore, la cui utenza dai potenziali 1.100 ettari si era ridotta progressivamente sotto i 90 ettari, rendendone la gestione non più economica.

Tenendo conto che il macchinario è pienamente efficiente e che le condotte distributrici vanno invece sostituite perché non più idonee per portata e pressione massima di esercizio, pare opportuno organizzare incontri con gli utenti perché si possa redigere un nuovo progetto di riuso che preveda il mantenimento dell'impianto di pompaggio e il rifacimento delle condotte in base alle nuove esigenze colturali.

#### 4) Collaborazione con altri enti territoriali

L'attività del Consorzio, esplicandosi su di un territorio di grande vastità e coinvolgendo, all'interno del Comprensorio numerosi altri enti, non può prescindere da una stretta quanto proficua collaborazione; si ritiene infatti che il raggiungimento di obiettivi comuni non possa prescindere dallo sviluppo di sinergie che nel contempo, diano luogo al raggiungimento di risultati e nello stesso tempo permettano economie di scala con vantaggio per i consorziati e per i restanti cittadini del comprensorio.

#### 5) Esame dei costi e loro ottimizzazione

Si premette che trattandosi di un ente pubblico-economico, il bilancio del consorzio deve necessariamente chiudersi in pareggio.

Fra gli elementi di costo più significativi che possono essere desunti dal bilancio preventivo per il 2013, si possono segnalare le spese per:

- il personale dipendente, pari ad € 2.565.000  
(in totale 54 dipendenti di cui 2 part-time)

- la gestione delle opere, distinte come:

- reti di prosciugamento € 49.000  
- impianti di bonifica € 258.700

(di cui € 190.000 per energia elettrica)

- reti irrigue € 136.200  
- impianti irrigui € 1.071.200

(di cui € 1.000.000 per energia elettrica)

- i servizi operativi, così distinti:

- mezzi di trasporto € 41.450  
(autovetture, motocicli e furgoni)

- macchine operatrici € 219.200

(mezzi diserbo: trattori, escavatori, motopompe)

- officina, telecontrollo, attrezzature € 46.200

(e varie)

Si precisa che il consumo di gasolio agricolo annuo è di circa 131.000 litri, per una spesa complessiva di € 127.500 (IVA inclusa). Il gasolio viene utilizzato dai mezzi per il diserbo e, durante la stagione irrigua, dalle motopompe presenti in varie postazioni su diversi punti di prelievo dai canali presenti sul territorio.

Dal quadro sopra mostrato emerge che il bilancio consortile è estremamente sensibile al consumo dell'energia elettrica, soprattutto se destinata all'irrigazione. Ad una stagione lunga e siccitosa corrispondono forti consumi di energia elettrica e quindi spese molto elevate. Ciò influisce sulle manutenzioni degli impianti irrigui, che si vedono ridotte le somme a disposizione per gli interventi periodici di sistemazione delle pompe idrovore e del macchinario elettrico più in generale. Viceversa, gli esercizi meno impegnativi sotto l'aspetto dei consumi energetici consentono spazi per interventi manutentivi più adeguati.

*La riduzione delle spese passa ovviamente per la riduzione dei consumi dell'energia elettrica: ottimizzandone la distribuzione nella rete consortile, anche imponendo orari di presa agli utenti, tramite "cartoline" di prelievo.*

*Il prezzo dell'energia che attualmente viene fornita al consorzio tramite il CEA, consorzio d'acquisto formato da diversi consorzi irrigui a livello nazionale, viene continuamente monitorato; tuttavia qualora il consorzio Navarolo ritenga il prezzo applicato non conveniente, potrà dare indicazioni per provvedere con soluzioni alternative per l'acquisto diretto sul mercato dell'energia.*

*L'ottimizzazione di altre voci di spesa, sebbene meno significative, verrà presa in considerazione.*

*Casalmaggiore, li 11 febbraio 2013*

*OMISSIS*

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Vista l'Art. 9, comma 1), lett. c) del vigente Statuto consortile;
- udita la relazione programmatica come proposta dal Presidente;
- preso atto del parere favorevole del Comitato Esecutivo,
- uditi i pareri e le proposte scaturite dal Consiglio di Amministrazione;
- Visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:  
Favorevoli: 12 (Ardenghi, Ballarini, Barilli, Belletti, Bertoli, Buttarelli D., Buttarelli M., Cerioli, Fornasari, Gorni, Murelli, Saccani).  
Contrari: /  
Astenuiti: /

### **DELIBERA**

1. Di approvare la relazione di inizio mandato contenente le linee programmatiche come da documento allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ed in narrativa riportate.
2. Di prendere atto delle proposte come riportate negli interventi dei Consiglieri con impegno di valutarle nel corso della futura attività del CdA.

^ ^ ^ ^ ^

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

f.to Dr. Giampietro Lazzari

f.to Giuglielmo Belletti

Per copia conforme. Casalmaggiore, **25 FEB. 2013**



IL SEGRETARIO  
Dr. Giampietro Lazzari

**P U B B L I C A Z I O N E ( ai sensi del comma 8, Art. 92 della L.R. 31/2008)**

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio per la durata di 8 giorni consecutivi

dal: **25 FEB. 2013**



IL SEGRETARIO  
Dr. Giampietro Lazzari

**E S E C U T I V I T A**

Delibera esecutiva ai sensi del comma 8 dell'art. 92 della L.R. 31/2008.

Casalmaggiore, **25 FEB. 2013**



IL SEGRETARIO  
Dr. Giampietro Lazzari

Per copia conforme. Casalmaggiore, .....

IL SEGRETARIO  
Dr. Giampietro Lazzari